



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 391/terr Prot. n. 7029

Pieve Torina, li 07.08.2017

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 17.12.2016, da parte della squadra di rilevamento P1447 (Scheda AeDES n°69324), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in via De Gasperi snc, destinata a civile abitazione, **identificata al Foglio 23, mappale 141, sub 11**, di proprietà dei sig.ri:

- **VERGARI PIETRO**, nato a Cremona (CR), il 06/05/1946, c.f. VRGPTR46E06D150G, residente a Roma (RM), cap 00139, in Via Cirillo Monzani, 7;
- **VERGARI SERGIO**, nato a Pieve Torina (MC), il 30/12/1941, c.f. VRGSRG41T30G657P, residente a Roma (RM), cap 00139, in Via Brandolino Brandolini, 20;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all'Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **VERGARI PIETRO** e **VERGARI SERGIO**, sopra generalizzati, ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



ID MODELLO GET:

AL COMUNE DI PILLENSE TIRRENIA

MODELLO GET

C.O.M. _____

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10001	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E
10002	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E
10003	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E
10004	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E
10005	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E
10006	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E
10007	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E
10008	CHIESA DELL'INTELLETTUALITÀ	VIA S. GIOVANNI 1	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A B C D E

(1) Edificio pubblico; indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato"; (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia; etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Squadra N. _____

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

MAURO PASCALUCCI
SILVANO SIELVADIA

Firme componenti squadra di ispezione

Data

11/11/2016



Firma e timbro responsabile del Comune

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o di piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalizzate definite annerendo le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione dell'edificio. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comune dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati catastali e catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Passare tuttavia: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione** indicare e precisare: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Marò). **Coordinate**: Specificare se trattasi di coordinate piano UTM (LTM, metri) o geografiche Lat/Long. (grado). Il Fuso (G2, 33, 34), il datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati: i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Avvertire: non indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Spostare una o più: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (autoreferenziale): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e/o in c.a. (o altre strutture in muratura) o muratura in pietra e/o in c.a. (o altre strutture in muratura). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di abitazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o mista vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con lacerazioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della **Regolamentazione** compete solo alle **Altre strutture**.
Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disomogeneità in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Aedes 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
Provincia: Macerata
Comune: PERE TORINA
Frazione/Località: PERE TORINA
Squadra: 11147 Scheda n. 0047
Data: 11/11/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Prov. 1311 Istat Comune 0319
N° aggregato 11147 N° edificio 11147
Cod. di Località Istat 11147 Tipo carta 11147
Sez. di censimento Istat 11147 Allegato 11147
Bali catastali 11147 Particelle 11147
Posizione edificio 11147 Isolato 11147 D'estremità 11147 Codice Uso 11147

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Prov. 1311 Istat Comune 0319
N° aggregato 11147 N° edificio 11147
Cod. di Località Istat 11147 Tipo carta 11147
Sez. di censimento Istat 11147 Allegato 11147
Bali catastali 11147 Particelle 11147
Posizione edificio 11147 Isolato 11147 D'estremità 11147 Codice Uso 11147

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati matrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Cast. e distr.	Cast. e distr.	Uso	Utilizzazione
1	1.0 < 2.50	1	1 < 1919	A	A
2	2.50 < 3.49	2	19 < 45	B	B
3	3.50 < 5.00	3	45 < 61	C	C
4	5.00 < 6.49	4	61 < 77	D	D
5	6.50 < 8.99	5	77 < 93	E	E
6	9.00 < 11.99	6	93 < 109	F	F
7	12.00 < 15.99	7	109 < 125	G	G
8	16.00 < 19.99	8	125 < 141	H	H
9	20.00 < 29.99	9	141 < 157	I	I
10	30.00 < 39.99	10	157 < 173	J	J
11	40.00 < 49.99	11	173 < 189	K	K
12	50.00 < 59.99	12	189 < 205	L	L
13	60.00 < 69.99	13	205 < 221	M	M
14	70.00 < 79.99	14	221 < 237	N	N
15	80.00 < 89.99	15	237 < 253	O	O
16	90.00 < 99.99	16	253 < 269	P	P
17	100.00 < 109.99	17	269 < 285	Q	Q
18	110.00 < 119.99	18	285 < 301	R	R
19	120.00 < 129.99	19	301 < 317	S	S
20	130.00 < 139.99	20	317 < 333	T	T
21	140.00 < 149.99	21	333 < 349	U	U
22	150.00 < 159.99	22	349 < 365	V	V
23	160.00 < 169.99	23	365 < 381	W	W
24	170.00 < 179.99	24	381 < 397	X	X
25	180.00 < 189.99	25	397 < 413	Y	Y
26	190.00 < 199.99	26	413 < 429	Z	Z
27	200.00 < 209.99	27	429 < 445	AA	AA
28	210.00 < 219.99	28	445 < 461	AB	AB
29	220.00 < 229.99	29	461 < 477	AC	AC
30	230.00 < 239.99	30	477 < 493	AD	AD
31	240.00 < 249.99	31	493 < 509	AE	AE
32	250.00 < 259.99	32	509 < 525	AF	AF
33	260.00 < 269.99	33	525 < 541	AG	AG
34	270.00 < 279.99	34	541 < 557	AH	AH
35	280.00 < 289.99	35	557 < 573	AI	AI
36	290.00 < 299.99	36	573 < 589	AJ	AJ
37	300.00 < 309.99	37	589 < 605	AK	AK
38	310.00 < 319.99	38	605 < 621	AL	AL
39	320.00 < 329.99	39	621 < 637	AM	AM
40	330.00 < 339.99	40	637 < 653	AN	AN
41	340.00 < 349.99	41	653 < 669	AO	AO
42	350.00 < 359.99	42	669 < 685	AP	AP
43	360.00 < 369.99	43	685 < 701	AQ	AQ
44	370.00 < 379.99	44	701 < 717	AR	AR
45	380.00 < 389.99	45	717 < 733	AS	AS
46	390.00 < 399.99	46	733 < 749	AT	AT
47	400.00 < 409.99	47	749 < 765	AU	AU
48	410.00 < 419.99	48	765 < 781	AV	AV
49	420.00 < 429.99	49	781 < 797	AW	AW
50	430.00 < 439.99	50	797 < 813	AX	AX
51	440.00 < 449.99	51	813 < 829	AY	AY
52	450.00 < 459.99	52	829 < 845	AZ	AZ
53	460.00 < 469.99	53	845 < 861	BA	BA
54	470.00 < 479.99	54	861 < 877	BB	BB
55	480.00 < 489.99	55	877 < 893	BC	BC
56	490.00 < 499.99	56	893 < 909	BD	BD
57	500.00 < 509.99	57	909 < 925	BE	BE
58	510.00 < 519.99	58	925 < 941	BF	BF
59	520.00 < 529.99	59	941 < 957	BG	BG
60	530.00 < 539.99	60	957 < 973	BH	BH
61	540.00 < 549.99	61	973 < 989	BI	BI
62	550.00 < 559.99	62	989 < 1005	BJ	BJ
63	560.00 < 569.99	63	1005 < 1021	BK	BK
64	570.00 < 579.99	64	1021 < 1037	BL	BL
65	580.00 < 589.99	65	1037 < 1053	BM	BM
66	590.00 < 599.99	66	1053 < 1069	BN	BN
67	600.00 < 609.99	67	1069 < 1085	BO	BO
68	610.00 < 619.99	68	1085 < 1101	BP	BP
69	620.00 < 629.99	69	1101 < 1117	BQ	BQ
70	630.00 < 639.99	70	1117 < 1133	BR	BR
71	640.00 < 649.99	71	1133 < 1149	BS	BS
72	650.00 < 659.99	72	1149 < 1165	BT	BT
73	660.00 < 669.99	73	1165 < 1181	BU	BU
74	670.00 < 679.99	74	1181 < 1197	BV	BV
75	680.00 < 689.99	75	1197 < 1213	BW	BW
76	690.00 < 699.99	76	1213 < 1229	BX	BX
77	700.00 < 709.99	77	1229 < 1245	BY	BY
78	710.00 < 719.99	78	1245 < 1261	BZ	BZ
79	720.00 < 729.99	79	1261 < 1277	CA	CA
80	730.00 < 739.99	80	1277 < 1293	CB	CB
81	740.00 < 749.99	81	1293 < 1309	CC	CC
82	750.00 < 759.99	82	1309 < 1325	CD	CD
83	760.00 < 769.99	83	1325 < 1341	CE	CE
84	770.00 < 779.99	84	1341 < 1357	CF	CF
85	780.00 < 789.99	85	1357 < 1373	CG	CG
86	790.00 < 799.99	86	1373 < 1389	CH	CH
87	800.00 < 809.99	87	1389 < 1405	CI	CI
88	810.00 < 819.99	88	1405 < 1421	CJ	CJ
89	820.00 < 829.99	89	1421 < 1437	CK	CK
90	830.00 < 839.99	90	1437 < 1453	CL	CL
91	840.00 < 849.99	91	1453 < 1469	CM	CM
92	850.00 < 859.99	92	1469 < 1485	CN	CN
93	860.00 < 869.99	93	1485 < 1501	CO	CO
94	870.00 < 879.99	94	1501 < 1517	CP	CP
95	880.00 < 889.99	95	1517 < 1533	CQ	CQ
96	890.00 < 899.99	96	1533 < 1549	CR	CR
97	900.00 < 909.99	97	1549 < 1565	CS	CS
98	910.00 < 919.99	98	1565 < 1581	CT	CT
99	920.00 < 929.99	99	1581 < 1597	CU	CU
100	930.00 < 939.99	100	1597 < 1613	CV	CV

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture orizzontali	
Non identificabile		Identificabile	
1	Non identificabile	A	B
2	Volte senza catene	C	D
3	Volte con catene	E	F
4	Travi con solai deformabili (travi in legno con semplice travato, travi a solina, ...)	G	H
5	Travi con solai a semi-rigidità (travi in legno con doppio travato, travi a travelli, ...)	I	J
6	Travi con solai rigidi (solai in c.a., solai in calcestruzzo a solette di c.a., ...)	K	L

Strutture in muratura	
Non identificabile	
1	Trasversali regolari e di buona qualità (Blocchi, mattoni, quadrato, dritto, ...)
2	Trasversali irregolari e di buona qualità (Blocchi, mattoni, quadrato, dritto, ...)
3	Trasversali in c.a.
4	Trasversali in acciaio
5	Trasversali in legno
6	Trasversali in ferro
7	Trasversali in cemento
8	Trasversali in altri materiali

Copertura	
Non identificabile	
1	Spingente pesante
2	Non spingente pesante
3	Spingente leggera
4	Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello estensione		Danno (1)		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Trasmissione e protezione passaggi	Puntelli	Riparazione
1. Strutture verticali	A	B	C	D	E	F
2. Solai	A	B	C	D	E	F
3. Scale	A	B	C	D	E	F
4. Coperture	A	B	C	D	E	F
5. Temporeture - Tramezzi	A	B	C	D	E	F
6. Danno preesistente	A	B	C	D	E	F

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Nessuno	Trasmissione e protezione passaggi
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D
2. Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	A	B	C	D
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D
6. Danno alla rete elettrica e del gas	A	B	C	D

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Presente	Nessuno	Trasmissione e protezione passaggi
1. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D
2. Crollo di reti di distribuzione	A	B	C	D
3. Crolli da versanti incombenti	A	B	C	D

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Disastri alle fondazioni	
1	2	3	4
1	Orista	2	Pendio forte
3	Pendio forte	4	Pendio leggero
5	Assenti	6	Assenti
7	Assenti	8	Assenti
9	Assenti	10	Assenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso	1	☐	☐
Basso con provvedimenti	2	☐	☐
Alto	3	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportate va in temporanea inagibilità a totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Sull'accuratezza della visita	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	Provvedimenti di P.I. SUGGERITI		
1	Massa in opera di cerchiatura o tiranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle temporeture e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione copertura	9	Trasmissione e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
<u>LO414</u>	<u>LO414</u>	<u>LO414</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Scala

I componenti della squadra di ispezione (stamprato)

GEOM. MAURO PAGIALUNGA

GEOM. SIMONE SELVADAGI

Firma

[Firma]

[Firma]

COMUNE DI PIEVE TORINA
PROV. DI MACERATA

L'anno duemiladiciassette il giorno 17 del mese di AGOSTO 2017
alle ore 1000 nel Comune di Pieve Torina.

A richiesta del Sig. Sindaco del Comune di Pieve Torina.

Io sottoscritto Messo Comunale di Pieve Torina ho notificato

Copia dell'atto che precede al Sig. VERGARI PIETRO

Residente a ROMA

in via CIRILLO TONZANI 7

facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di

ricevimento n. 15384060777-2, spedito

dall'Ufficio Postale di Pieve Torina in data 18/08/2017



